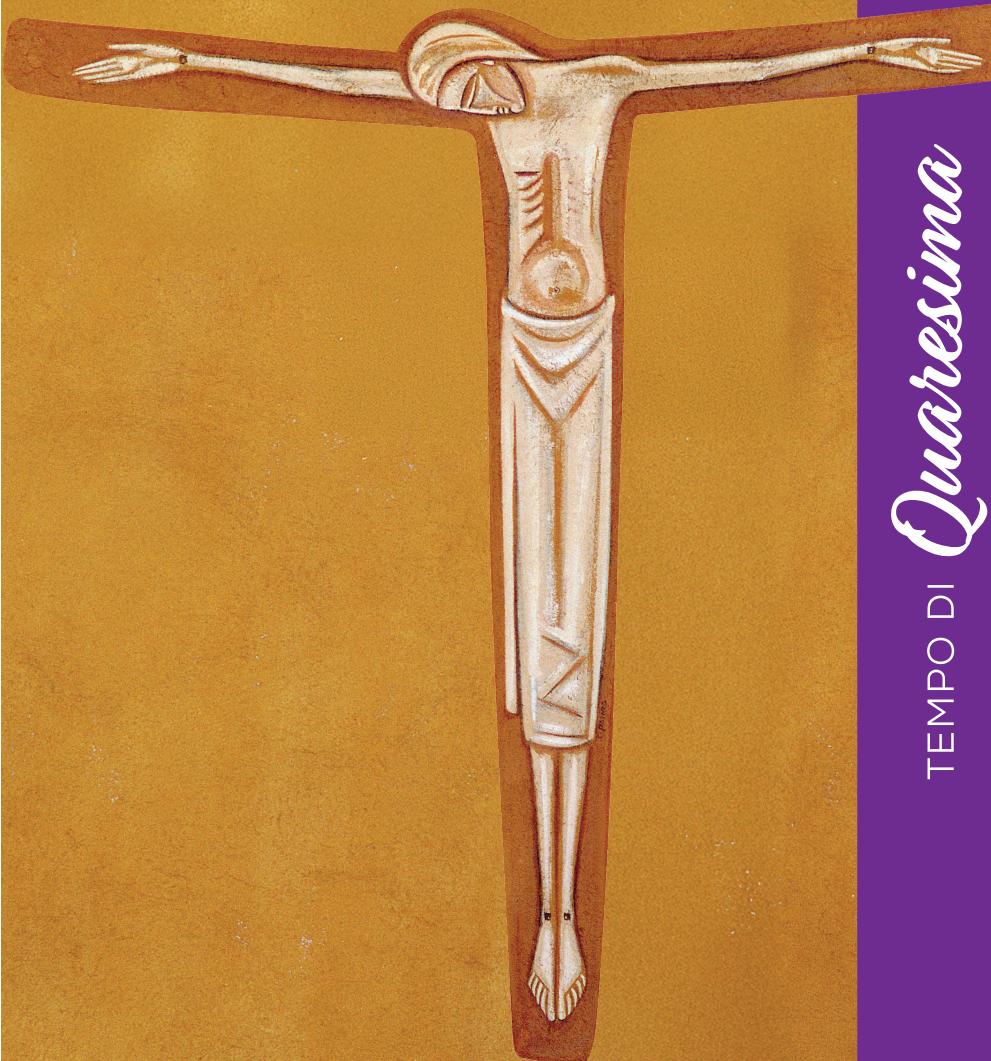


Quaresima

TEMPO DI





TEMPO DI *Quaresima*

*A cura del direttore
dell'Ufficio Liturgico,
don Davide*

La quaresima dell'anno A si apre come un tempo di grazia che invita il credente a riscoprire la propria identità di figlio amato e redento. È un itinerario che si snoda tra il deserto e la luce pasquale, dove la bellezza della fede si manifesta nel cammino di conversione. Attraverso la *via pulchritudinis*, diventa il linguaggio della salvezza: non un'estetica superficiale, ma la rivelazione luminosa di un Dio che si fa incontro nell'umiltà, nel silenzio, nel gesto d'amore.

Le letture dell'anno A accompagnano la comunità a riscoprire la bellezza della vita nuova che Cristo offre. Dalla tentazione nel deserto, dove Gesù mostra la forza serena dell'obbedienza, alla trasfigurazione splendore anticipato della Pasqua, fino all'incontro con la Samaritana, il Cieco nato e Lazzaro, si dispiega un percorso che rivela la grazia come luce che trasfigura l'umano. Ogni tappa è una chiamata alla rinascita: l'acqua che disseta la Samaritana diventa bellezza dell'incontro che libera; la vista restituita al Cieco è lo splendore della fede che illumina; la vita ridonata a Lazzaro è il segno più alto della gloria di Dio che si fa bellezza della vita rinnovata.

Questo cammino penitenziale non è dunque sforzo ascetico, ma esperienza estetico-spirituale in cui la bellezza del volto Cristo plasma il cuore del credente. Digiuno, preghiera e carità non sono meri doveri, ma gesti che restituiscono armonia, verità e splendore alla relazione con Dio e con glia altri. Nella sobrietà dei segni liturgici, nella Parola proclamata e nella luce che si prepara a risplendere nella notte pasquale, la Chiesa contempla la bellezza della misericordia che ricrea il mondo. La quaresima diventa così un pellegrinaggio interiore verso la bellezza che salva, Cristo Signore, volto radioso del Padre, che nel mistero pasquale manifesta la pienezza dell'amore e della vita.



INDICAZIONI LITURGICHE

Il Tempo della Quaresima inizia il Mercoledì delle Ceneri e termina prima della Messa vespertina del Giovedì santo *“nella Cena del Signore”*.

Lezionario festivo ANNO A

Lezionario feriale «PER I TEMPI FORTI» Tempo di Quaresima

Liturgia delle Ore Volume II

Colore liturgico Viola (nella IV domenica si può usare il colore Rosaceo cfr. OGMR, 346.f)

Le domeniche di Quaresima hanno sempre la precedenza anche sulle feste del Signore e su tutte le solennità. Le solennità, che coincidono con queste domeniche, si posticipano al lunedì.

I Vangeli della samaritana, del cieco nato e della risurrezione di Lazzaro, assegnati rispettivamente alle domeniche III, IV e V di Quaresima nell'anno A, per la loro importanza in ordine all'iniziazione cristiana, possono essere proclamati anche negli anni B e C, soprattutto dove ci sono i catecumeni.

Siano favoriti e impregnati di spirito liturgico i più esercizi più consoni al tempo quaresimale, come la *Via Crucis*, per condurre più facilmente i fedeli alla celebrazione del mistero pasquale di Cristo.

Commemorazione delle memorie dei Santi

Le **ferie** della Quaresima hanno la precedenza anche sulle *memorie obbligatorie* dei Santi.

Celebrazione del matrimonio

Nel decidere la data del matrimonio, bisogna tener conto dello spirito dei tempi liturgici. Si eviti, per quanto è possibile, di celebrare solennemente le nozze nei tempi penitenziali. Qualora, per gravi motivi, si dovessero celebrare le nozze soprattutto nel tempo di Quaresima, «il parroco ammonisca gli sposi affinché tengano conto della particolare natura di quel giorno» (OCM 32).

Fiori e strumenti musicali

In Quaresima non sono ammessi i fiori sull'altare e il suono degli strumenti è permesso soltanto per sostenere i canti, nel rispetto dell'indole penitenziale di questo tempo. In tutte le celebrazioni dall'inizio della Quaresima fino alla Veglia pasquale si omette il canto dell'Alleluia, anche nelle solennità e nelle feste. Inoltre, soprattutto nelle celebrazioni eucaristiche ma anche nei più esercizi, si scelgano canti adatti a questo tempo e rispondenti il più possibile ai testi liturgici.

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Il rito della benedizione e imposizione delle ceneri si inserisce nella celebrazione della Messa dopo il Vangelo e l'omelia. Si omette l'atto penitenziale, sostituito dal rito dell'imposizione delle ceneri. Le Messe nelle quali non ha luogo la benedizione e l'imposizione delle ceneri si celebrano come di consueto.

Le ceneri sono ricavate dai rami di ulivo benedetti nella domenica delle palme dell'anno precedente.

Il sacerdote che presiede la celebrazione, se non è presente un altro sacerdote o un diacono, impone a se stesso le sacre ceneri, stando in piedi rivolto all'altare e senza dire nulla. Se invece è presente un altro sacerdote o un diacono le riceve da questi stando in piedi e rivolto verso il popolo. Se la benedizione è compiuta dal Vescovo, le ceneri gli vengono imposte da un sacerdote concelebrante o dal diacono.

Nell'imporre le ceneri il ministro pronunzia una delle due formule riportate dal Messale romano e pone le sacre ceneri sul capo in forma di croce. La benedizione e imposizione delle ceneri si può compiere anche senza la celebrazione della Messa. In questo caso è bene premettere al rito una Liturgia della Parola come nella Messa, concludendo con la Preghiera dei fedeli e la benedizione.

18

Mercoledì

MERCOLEDÌ DELLE CENERI (viola)

(giorno di astinenza e
digiuno)

**Messa propria,
pref. III o IV di Quaresima
LEZIONARIO FERIALE
TEMPI FORTI**

Gl 2,12-18;
Sal 50,3-6a.12-14.17;
2 Cor 5,20 - 6,2;
Mt 6,1-6,16-18

Liturgia delle Ore

Mer. IV sett.

(opp. alle Lodi;

salmi e cantico

del Ven. III sett.)

19

20

21

Giovedì

dopo le Ceneri
 Feria (*viola*)
Messa propria, pref. di
 Quaresima
 LEZIONARIO FERIALE
 TEMPI FORTI
 Dt 30,15-20; Sal 1,1-4.6;
 Lc 9,22-25
Liturgia delle Ore
 Gio. IV sett.
 Ufficio della feria

Venerdì

dopo le Ceneri
 Feria (*viola*)
Messa propria, pref. di
 Quaresima
 LEZIONARIO FERIALE
 TEMPI FORTI
 Is 58,1-9;
 Sal 50,3-6a.18-19;
 Mt 9,14-15
Liturgia delle Ore
 Ven. IV sett.
 Ufficio della feria

Sabato

dopo le Ceneri
 Feria (*viola*)
Messa mattutina propria,
 pref. di Quaresima
 LEZIONARIO FERIALE
 TEMPI FORTI
 Is 58,9-14; Sal 85, 1-6; Lc
 5,27-32
Liturgia delle Ore
 fino a Nona Sab. IV sett.
 Ufficio della feria

SETTIMANA DI QUARESIMA

21

22

Sabato

Domenica

***Messa vespertina* (viola)**

Tutto come alla Messa di
domani

Liturgia delle Ore

I Vespri propri

ant. al *Magnificat*

ANNO A

I DOMENICA DI QUARESIMA

A (*viola*)

Messa propria, Credo,

pref. proprio,
ricordo della domenica
nella preghiera eucaristica
LEZIONARIO

DOMENICALE - ANNO A

Gn 2.7-9; 3.1-7

Sal 50 (51),3-6a.12-14.17;
Rm 5,12-19;
Mt 4,1-11

Non sono

Non sono permesse
altri formulari di
celebrazioni,
neppure nella Messa
esequiale

Liturgia delle Ore

Dom. I sett.

Ufficio della domenica
ant. al *Benedictus*
e al *Magnificat* ANNO A



 Sua Ecc. Mons.
Giovanni Intini (Ord.
Epis. 2017)

23

Lunedì

I settimana di Quaresima
Feria (*viola*)

Messa propria, pref. di
Quaresima

LEZIONARIO FERIALE

TEMPI FORTI

Lv 19,1-2.11-18;

Sal 18,8-11a.15;

Mt 25,31-46

Liturgia delle Ore

Lun. I sett.

Ufficio della feria

24

Martedì

I settimana di Quaresima
Feria (*viola*)

Messa propria, pref. di
Quaresima

LEZIONARIO FERIALE

TEMPI FORTI

Is 55,10-11;

Sal 33,4-7.16-19;

Mt 6,7-15

Liturgia delle Ore

Mar. I sett.

Ufficio della feria

25

Mercoledì

I settimana di Quaresima
Feria (*viola*)

Messa propria, pref. di
Quaresima

LEZIONARIO FERIALE

TEMPI FORTI

Gen 3,1-10;

Sal 50,3-4.12-13.18-19;

Lc 11,29-32

Liturgia delle Ore

Mer. I sett.

Ufficio della feria

• • •

Don Nicola Siliberti
(2022)

05

Giovedì

Il settimana di Quaresima
Feria (*viola*)

Messa propria, pref. di

Quaresima

LEZIONARIO FERIALE

TEMPI FORTI

Ger 17,5-10; Sal 1,1-4,6;

Lc 16,19-31

Liturgia delle Ore

Gio. II sett.

Ufficio della feria

06

Venerdì

Il settimana di Quaresima
Feria (*viola*)

Messa propria, pref. di

Quaresima

LEZIONARIO FERIALE

TEMPI FORTI

Gn 37,3-4.12-13a.17b-28;

Sal 104,16-21;

Mt 21,33-43.45-46

Liturgia delle Ore

Ven. II sett.

07

Sabato

Il settimana di Quaresima
Feria (*viola*)

Messa mattutina propria, pref. di Quaresima

LEZIONARIO FERIALE

TEMPI FORTI

Mic 7,14-15. 18-20;

Sal 102;

Lc 15,1-3. 11-32.

Liturgia delle Ore

fino a Nona Sab. II sett.

Ufficio della feria

• • •

+

Don Gesumino Caprera
(2005)



SETTIMANA DI QUARESIMA

07

08

Sabato

***Messa vespertina* (viola)**

Tutto come alla Messa di
domani

Liturgia delle Ore

I Vespri propri

ant. al *Magnificat*
ANNO A

Domenica

III DOMENICA DI QUARESIMA

A (*viola*)

Messa propria, Credo,

pref. proprio,
ricordo della domenica
nella preghiera eucaristica
LEZIONARIO

DOMENICALE - ANNO A

Es 17,3-7;

Sal 94 (95), 1-2.6-9:

Rm 5,1-2.5-8;
Gv 4,5-42 (Forma breve:

4,5-15.19b-26.39a.40-42)
*Non sono permessi
altri formulari di
celebrazioni, neppure nella
Messa esecuiziale.*

Messa esequiale *Liturgia delle Ore*

Dom III sett

Ufficio della domenica;
ant. al *Benedictus*
e al *Magnificat* ANNO A

12

Giovedì

III settimana di Quaresima
 Feria (*viola*)
Messa propria, pref. di
 Quaresima
LEZIONARIO FERIALE
TEMPI FORTI
 Ger 7,23-28;
 Sal 94;
 Lc 11,14-23
Liturgia delle Ore
 Gio. III sett.
 Ufficio della feria

13

Venerdì

III settimana di Quaresima
 Feria (*viola*)
Messa propria, pref. di
 Quaresima
LEZIONARIO FERIALE
TEMPI FORTI
 Os 14,2-10;
 Sal 80,6c-11ab.14.17;
 Mc 12,28b-34
Liturgia delle Ore
 Ven. III sett.
 Ufficio della feria

14

Sabato

III settimana di Quaresima
 Feria (*viola*)
Messa mattutina propria,
 pref. di Quaresima
LEZIONARIO FERIALE
TEMPI FORTI
 Os 6,1-6;
 Sal 50,3-4.18-21ab;
 Lc 18,9-14
Liturgia delle Ore
 fino a Nona Sab. III sett.
 Ufficio della feria

Quattro Tempora di
 primavera (Orazionale p.
 107)

Quattro Tempora di
 primavera (Orazionale p.
 107)

• • •

⊕ Don Gesumino Caprera
 (2005)

• • •

⊕ Don Peppino Cito (2025)

16

17

18

Lunedì

IV settimana di Quaresima
Feria (*viola*)

Messa propria, pref. di
Quaresima

LEZIONARIO FERIALE

TEMPI FORTI

Is 65,17-21;

Sal 29,2.4-6.11-13b;

Gv 4,43-54

Liturgia delle Ore

Lun. IV sett.

Ufficio della feria

Martedì

IV settimana di Quaresima
Feria (*viola*)

Messa propria, pref. di
Quaresima

LEZIONARIO FERIALE

TEMPI FORTI

Ez 47,1-9.12;

Sal 45,2-3.5-6.8-9;

Gv 5,1-16

Liturgia delle Ore

Mar. IV sett.

Ufficio della feria

Mercoledì

IV settimana di Quaresima
Feria (*viola*)

Messa propria, pref. di
Quaresima

LEZIONARIO FERIALE

TEMPI FORTI

Is 49,8-15;

Sal 144,8-9.14-15.17-18;

Gv 5,17-30

Liturgia delle Ore

Mer. IV sett.

Ufficio della feria

I Vespri della solennità di
San Giuseppe

• • •

⊕ Don Nicola Giordano
(2019)

V

SETTIMANA DI QUARESIMA

21

Sabato

22

Domenica

***Messa vespertina* (viola)**

Tutto come alla Messa di
domani

Liturgia delle Ore

I Vespri propri
ant. al *Magnificat*
ANNO A

V DOMENICA DI QUARESIMA

A (*viola*)

Messa propria, Credo,

pref. di Quaresima,
ricordo della domenica
nella preghiera eucaristica
LEZIONARIO

DOMENICALE - ANNO A

Ex 37.12-14;

Sal 129 (130), 1-8;

Rm 8,8-11:

Gv 11,1-45

*Non sono permessi
altri formulari di
celebrazioni,
neppure nella Messa
esequiale*

Liturgia delle Ore

Dom I sett

Ufficio della domenica;
ant. al *Benedictus* e al
Magnificat ANNO A

23

Lunedì

V settimana di Quaresima
 Feria (*viola*)
Messa propria, pref. I della Passione
 LEZIONARIO FERIALE
 TEMPI FORTI
 Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62
 (Forma breve: 13,41c-62);
 Sal 22,1-6;
 Gv 8,12-20
Liturgia delle Ore
 Lun. I sett.
 Ufficio della feria

24

Martedì

V settimana di Quaresima
 Feria (*viola*)
Messa propria, pref. I della Passione
 LEZIONARIO FERIALE
 TEMPI FORTI
 Nm 21,4-9;
 Sal 101,2-3.16-21;
 Gv 8,21-30
Liturgia delle Ore
 Mar. I sett.
 Ufficio della feria
 I Vespri della solennità dell'Annunciazione del Signore

25

Mercoledì

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
 Solennità (*bianco*)
Messa propria, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio
 LEZIONARIO DEI SANTI
 Is 7,10-14; 8, 10c;
 Sal 39,7-11;
 Eb 10,4-10;
 Lc 1,26-38
Liturgia delle Ore
 Ufficio della solennità

•••

⊕ Don Giuseppe Romagno
 (2014)

•••

- Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri



Don Pasquale Pirulli
 (1966)



Diac. Antonio Ciaccia,
 Diac. Antonio Topputi
 (1994)

26

27

28

Giovedì

V settimana di Quaresima
Feria (*viola*)
Messa propria, pref. I della
Passione
LEZIONARIO FERIALE
TEMPI FORTI
Gn 17,3-9; Sal 104,4-9; Gv
8,51-59
Liturgia delle Ore
Gio. I sett.
Ufficio della feria

Venerdì

V settimana di Quaresima
Feria (*viola*)
Messa propria, pref. I della
Passione
LEZIONARIO FERIALE
TEMPI FORTI
Ger 20,10-13; Sal 17,2-7;
Gv 10,31-42
Liturgia delle Ore
Ven. I sett.
Ufficio della feria

Sabato

V settimana di Quaresima
Feria (*viola*)
Messa mattutina propria,
pref. I della Passione
LEZIONARIO FERIALE
TEMPI FORTI
Ez 37,21-28; Sal cfr. Ger
31,10-13;
Gv 11,45-56
Liturgia delle Ore
fino a Nona Sab. I sett.
Ufficio della feria

3



**COZZANA di MONOPOLI
(chiesa parr. S. Maria del
Rosario): ANNIVERSARIO
DELLA DEDICAZIONE
CHIESA SOLENNITÀ (bianco),
[2] e [A1]. (dal giorno 25)**

10



Don Francesco Sabatelli
SdC (1998)

Settimana Santa

A cura del direttore dell'Ufficio Liturgico, don Davide

La Settimana Santa si apre come il culmine del cammino quaresimale e si dispiega come *via pulchritudinis*, itinerario di bellezza che attraversa il mistero del dolore e della gloria. È il tempo in cui la liturgia diviene arte vivente: parola, gesto, suono e silenzio si intrecciano per rendere visibile il volto dell'amore che si dona.

La domenica delle Palme introduce nella tensione drammatica del mistero pasquale: la folla acclama il Messia con rami d'ulivo, ma la sua regalità è quella dell'umiltà, della croce che già si profila all'orizzonte. In questi segni contrastanti si manifesta la bellezza paradossale del Cristo, re mite che sceglie di regnare dal legno. I giorni seguenti accompagnano la comunità credente nel progressivo svelarsi del mistero. Il Mercoledì Santo segna il silenzioso passaggio dell'attesa alla complicità del tradimento, ma anche la fedeltà nascosta dei cuori che amano in segreto.

La luce si concentra sul Triduo, vertice della *via pulchritudinis*: il Giovedì Santo con la Messa *in Coena Domini*, è la celebrazione dell'amore che si fa servizio, della bellezza che si piega a lavare i piedi. Nel gesto eucaristico si manifesta la forma divina della gratuità, il pane spezzato che diventa figura del corpo donato.

Il Venerdì Santo, privo di Eucaristia, rivela la bellezza tragica della croce. Nella nudità del legno, nella prostrazione silenziosa e nell'adorazione, l'uomo contempla la gloria di un Dio che ama fino alla fine. È la bellezza che redime, che passa attraverso le ferite, che trasfigura il dolore in dono.

Il Sabato Santo è il giorno del silenzio, del vuoto pieno di attesa: la Chiesa tace, custodendo la speranza nella notte. È la bellezza dell'ombra che prelude alla luce, dell'arte che si sospende prima del compimento.

Nella Veglia Pasquale, Madre di tutte le veglie, il Cristo risorto, luce del mondo, squarcia le tenebre e tutto si trasfigura: la parola si fa canto, l'acqua si fa sorgente, la comunità si rinnova. È l'aurora della bellezza che non tramonta, la rivelazione del mondo redento. Così la Settimana Santa si offre come itinerario estetico e mistico: un cammino in cui la bellezza, lungi dall'essere ornamento, diventa linguaggio stesso del mistero di Dio che si manifesta nell'amore crocifisso e risorto.

28

29

Sabato

***Messa vespertina* (rosso)**

Tutto come alla Messa di
domani

Liturgia delle Ore

I Vespri propri

Domenica

DOMENICA DELLE PALME e della PASSIONE DEL SIGNORE

A (rosso)

Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme

LEZIONARIO

DOMENICALE - ANNO A
Mt 21,1-11

Messa prop

pref. proprio, ricordo della
domenica nella preghiera
eucaristica

LEZIONARIO FESTIVO

Is 50,4-7;

Sal 21,8-9.17-20.23-24;
Fil 2,6-11;
Mt 26,14-27,66 (Forma

breve: 27,11-54)
Non sono permessi altri formulari di celebrazioni, neppure nella Messa esequiale

Liturgia delle Ore

Dom. II sett. Ufficio proprio

02

Giovedì

GIOVEDÌ SANTO

bianco alla Messa crismale
viola alla Liturgia delle Ore

Messa crismale

propria, Gloria,
si omettono il Credo e la
Preghiera universale, pref.
e riti secondole indicazioni del Messale
LEZIONARIO FESTIVO

Is 61,1-3.6.8-9; Sal 88;

Ap 1,5-8;

Lc 4,16-21

Liturgia delle Ore

fino a Nona Giov. Il sett.

Ufficio della feria

Prima della Messa

vespertina **TERMINA IL
TEMPO DI QUARESIMA**

Con la Messa «*in Coena Domini*» inizia il Triduo pasquale che si chiude con i Vespro della domenica di Risurrezione.

Siamo ancora in Quaresima, il Triduo pasquale inizia solo con la Messa vespertina.

Oggi si possono celebrare soltanto la Messa crismale e la Messa vespertina della Cena del Signore.

I sacerdoti che hanno la cura pastorale di due parrocchie (non di una sola o di gruppi o movimenti) possono celebrare due Messe vespertine della Cena del Signore, anche se hanno concelebrato alla Messa crismale.

La celebrazione delle azioni liturgiche del Triduo pasquale nelle chiese non parrocchiali sia limitata ai soli casi di vera necessità, riconosciuti e approvati dall'Ordinario.

La S. Comunione ai fedeli si può distribuire solo durante la Messa crismale, durante la Messa vespertina e durante un'eventuale altra Messa permessa però dall'Ordinario del luogo. La S. Comunione agli infermi si può portare a qualunque ora del giorno.

Oggi e per tutto il Triduo pasquale sono proibite le celebrazioni delle esequie solenni con la Messa. L'indulgenza plenaria, alle solite condizioni (confessione, comunione, preghiera secondo le intenzioni del S. Padre: Padre nostro, Ave Maria e Gloria al Padre) è concessa all'adorazione pubblica del SS. Sacramento nel Giovedì santo; all'adorazione della Croce nel Venerdì santo; alla rinnovazione delle promesse battesimali durante la Veglia pasquale

(da: Congregazione per il Culto Divino, *Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 1988).

Eseguie nel Triduo Pasquale

Dal giovedì mattina a tutto il Triduo Pasquale è proibita la Messa esequile. Si usa la celebrazione esequiale senza il Sacrificio eucaristico (*Rito delle Eseguie* nr. 74 ss.), rinviando la Messa esequiale al giorno più opportuno.

...

 Don Angelo Vito Fanelli
(1966)